

Accordo per la redazione del progetto esecutivo e la realizzazione del “PROGETTO DI ACQUISTO E DI RINATURALIZZAZIONE DI CIRCA 3 ETTARI DI AREA AGRICOLA RICADENTE NEL SITO NATURA 2000 IT4030021 RIO RODANO, FONTANILI DI FOGLIANO E ARIOLO E OASI DI MARMIROLO, AL FINE DI RAFFORZARE LA TUTELA E LA GESTIONE PUBBLICA DEGLI HABITAT DI PREGIO NATURALISTICO”. Intervento proposto e ammesso al contributo della Regione Emilia-Romagna - Programma Fondo Natura 2023-2024 del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica ai sensi della Delibera regionale Num. 915 del 08/06/2026 “FONDO NATURA 2023-2024 - assegnazione e concessione del contributo regionale destinato agli enti di gestione delle aree protette: Emilia Centrale, Emilia Orientale e Romagna”.
CUP: D81G26000120002

TRA

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE, con sede legale in Viale Martiri della Libertà 34 - 41121 Modena, Cod. Fisc. 94164020367, Part. IVA 03435780360, p.e.c. protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it, di seguito denominato "Ente", rappresentato da Arch. Valerio Fioravanti, in qualità di Direttore,

CONSORZIO DI BONIFICA DELL’EMILIA CENTRALE, con sede legale in Corso Garibaldi n.42 - 42121 Reggio Emilia, Cod. Fisc. 91149320359, p.e.c. protocollo@pec.emiliacentrale.it, di seguito denominato "Consorzio", rappresentato da Lorenzo Catellani, in qualità di Presidente, domiciliato per la sua carica presso la sede del predetto Consorzio,

COMUNE DI REGGIO EMILIA, con sede legale in Piazza Prampolini n. 1, codice fiscale e partita IVA 00145920351, nel prosieguo del presente atto denominato “Committente”, rappresentato da.....

PREMESSO CHE

- Con Deliberazione **regionale Num. 915 del 08/06/2026** la Regione Emilia Romagna destina le risorse del Fondo Natura 2023-2024 all’Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Emilia Centrale per la realizzazione del progetto di acquisto e di rinaturalizzazione di circa 3 ettari di area agricola ricadente nel sito Natura 2000 IT4030021 Rio Rodano, Fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi di Marmirolo, al fine di rafforzare la tutela e la gestione pubblica degli habitat di pregio naturalistico;
- Nella seconda metà del 2017 è stato elaborato e sottoscritto *l’Accordo di fiume per la valorizzazione dei rii del Maurizioano* (in breve “Accordo Rii del Maurizioano”) tra l’Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Reggio Emilia, i Comuni di Reggio Emilia e di Albinea, l’ARPAE Emilia-Romagna, il Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale, IREN spa, l’Istituto di istruzione superiore “Antonio Zanelli” e l’Associazione “Il Gabbiano”.
- L’Accordo dei Rii del Maurizioano ha come asse portante il torrente Rodano ad i suoi affluenti e fa perno sul Parco del Maurizioano, area di alta valenza monumentale e ambientale, punto di

confluenza del sistema di canali e rii del bacino del Rodano.

- Da tale accordo ha preso avvio, nel settembre 2023, il percorso partecipato per l'istituzione del *Paesaggio Naturale Seminaturale protetto nel medio e basso corso del Torrente Rodano*, con riferimento alla L.R. 17.02.2005.
- Tra novembre 2023 e maggio 2024 si è svolto un percorso di partecipazione che ha coinvolto il Comune di Reggio Emilia, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, l'Associazione Il Gabbiano ODV e che ha visto l'adesione di: cittadini residenti, agricoltori e allevatori, rappresentanti del terzo settore e del volontariato, sottoscrittori degli Accordi di cittadinanza e delle Consulte cittadine, oltre alla Consulta Verde comunale e al tavolo delle associazioni di categoria dei produttori agricoli.
- In data 29 maggio 2024, con delibera n. 135, la Giunta Comunale ha approvato la proposta progettuale "Terre e Acque dell'Ariosto" e la richiesta a Regione Emilia-Romagna di istituire il paesaggio naturale seminaturale protetto "Terre e Acque dell'Ariosto" nell'area del torrente Rodano, ai sensi degli artt.50-52 della L.R. N. 6/2005 E S.M.I. com.
- A luglio 2024, in continuità con quanto espresso dalla precedente Amministrazione Comunale, il Comune di Reggio Emilia ha richiesto a Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale di procedere nella istituzione del paesaggio naturale seminaturale protetto;
- Con delibera di C.E. n. ____ in data 11 settembre 2024 l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale ha adottato la proposta istitutiva di paesaggio naturale seminaturale protetto "Terre e Acque dell'Ariosto" e lo ha trasmesso alla Regione Emilia Romagna per l'ottenimento del parere con previsto dalla L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.
- La giunta regionale dell'Emilia-Romagna, dopo il parere positivo della Commissione Territorio, ha deliberato con DGR n. l'avvio dell'iter per l'istituzione della nuova area protetta che si estenderà su una superficie complessiva di 5.189 ettari e sarà gestita dall'ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale.
- Il Torrente Rodano e il Rio Acqua Chiara costituiscono di fatto una infrastruttura "verde e blu" che permette di connettere spazi verdi urbani e periurbani nonché gli ambienti dell'alta pianura con la fascia pedemontana; tale infrastruttura rimane da potenziare e ricucire in diversi punti.
- La fascia fluviale del Torrente Rodano e dei Rii costituisce una cerniera e una connessione tra la città e l'area rurale ed è attraversata da percorsi ciclabili, sentieri e cammini di lunga percorrenza, tra cui la Via Matildica del Volto Santo ed il Sentiero Spallanzani che collegano il centro città con lo spazio rurale e i percorsi della Rete Escursionistica dell'Appennino.
- Il tracciato del Torrente Rodano ha origine a Fogliano e si sviluppa fino alla confluenza nel Canalazzo Tassone, che avviene al confine tra Reggio Emilia e Bagnolo in Piano. Il Rodano come i suoi affluenti che hanno origini sulle prime colline, sono di competenza della regione Emilia-Romagna.
- Il Torrente Rodano e il Rio Acqua Chiara sono corsi d'acqua della Regione Emilia-Romagna, gestiti dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale in forza di una convenzione con la Regione stessa sottoscritta il 18 maggio 2022 (repertorio del Consorzio n. 1328).
- Il Torrente Rodano e il Rio Acqua Chiara attraversano e alimentano il Sito della Rete Natura 2000 IT4030021 – ZSC – Rio Rodano, Fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi di Marmirolo che si articola in tre stazioni per una superficie di 192 ettari nonché l'Area di Riequilibrio Ecologico Rodano-Gattalupa ex L.R. n. 6/2005 di 3 ettari; nella superficie tutelata sono presenti proprietà

pubbliche del Demanio Fluviale e del Comune di Reggio Emilia;

- In particolare, il Torrente Rodano ha diverse connessioni con la rete di bonifica del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. In particolare:
 - con il Canale Reggiano di Secchia che a Fogliano attraverso gli “scaricatori” può immettere le acque prelevate dal Fiume Secchia a Castellarano, nello stesso Rodano, oppure, scavalcandolo mediante uno storico “ponte Canale” può condurle fino al centro della città, transitando per quartieri periferici e poi sempre più centrali, fino a scaricare nel Torrente Crostolo;
 - con il Canale Terzo o di Reggio che, mediante il sostegno della grande chiusa di Villacurta, è messo in comunicazione con il Rodano, così che gli scambi di acqua tra gli stessi possono avvenire in varie direzioni: l'acqua trasportata dal Fiume Secchia e immessa in Rodano dagli scaricatori situati a Fogliano (punto sopra) può essere immessa nel Canale Terzo, e quindi portata in via Gramsci e nella zona nord della città fino a Mancasale, alla stazione Medio Padana e fatta defluire fino a Bagnolo in Piano e nella bassa pianura; oppure, al contrario, l'acqua prelevata dal fiume Po a Boretto, e sollevata fino in via Gramsci da numerosi impianti del Consorzio Emilia Centrale, può raggiungere in piena città la località “la Nave” ed essere immessa nel tratto di canale di Reggio che si sviluppa parallelamente a via del Chionso per giungere, costeggiando l'Arena Campo Volo, fino al Rodano.
 - da ovunque provenga l'acqua (da Secchia o da Po) a monte della chiusa di Villacurta (situata appena a monte del cavalcavia della tangenziale nord di Reggio Emilia), nel Torrente Rodano si crea un bacino di accumulo dell'acqua il cui rigurgito risale verso la ferrovia Mi-Bo e verso la via Emilia fino ad arrivare al complesso monumentale del Mauriziano, situato in prossimità delle sponde del Rodano.
- Crostolo e Rodano avvolgono con il loro tracciato la città e costituiscono, assieme alle altre connessioni con i canali di bonifica e le aree Natura 2000, una opportunità di corridoio ecologico e di biodiversità da recuperare e valorizzare, oltretutto infrastrutture in grado di contribuire alla mitigazione delle isole di calore.

CONSIDERATO CHE

- Quanto sopra premesso e descritto mostra la sinergia già ben strutturata tra una serie di soggetti istituzionali e portatori di interesse rispetto ai sistemi della naturalità e semi-naturalità agganciati al Torrente Rodano e ai suoi affluenti, dei quali si riconoscono le potenzialità fruibili e di mitigazione degli impatti del cambiamento climatico.
- il Fondo Natura è finalizzato al finanziamento di investimenti regionali per la realizzazione di misure di ripristino attivo e per l'acquisto di strumentazione funzionale al monitoraggio della loro efficacia (art.8 bis, decreto-legge 13 giugno 2023, n.69);
- L'intervento oggetto di progettazione e realizzazione è complementare al progetto “Infrastrutture verdi e blu - Riqualificazione dell'area del Torrente Rodano, ZSC - IT4030021 Rio Rodano, Fontanili di Fogliano e Ariolo, area peri-urbana est di Reggio Emilia e canali in gestione al Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale” in corso di realizzazione e oggetto di precedente accordo tra Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale e comune di Reggio Emilia, finanziato ai sensi della determinazione

regionale n. 11418 del 04/06/2024 nell'ambito del bando PR FESR 2021-2027 - priorità 2 - obiettivo specifico: 2.7 azione 2.7.1. "bando per la progettazione e realizzazione di infrastrutture verdi e blu in aree urbane e periurbane" CUP: D88E23000200007

- L'area oggetto di progettazione e realizzazione è privata e agricola ed è posta tra la confluenza del Rio Acqua Chiara e il Torrente Rodano rientra nel Sito IT4030021 "ZSC - Rio Rodano, Fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi di Marmiolo, di tipo planiziale, collocato alla periferia sud-est di Reggio Emilia. Questo è esteso 192 ha e racchiude l'ultimo e più meridionale grande fontanile dell'alta pianura reggiana, il fontanile ormai estinto di Ariolo presso Gavasseto, e il corso del Rio Rodano, dalla vecchia stazione di Fogliano fino a S. Maurizio, alle porte di Reggio. Tutta l'area era un tempo costellata di fontanili. La cosiddetta media pianura emiliana, tra Scandiano e Reggio Emilia, ancora ospita prati stabili polifiti e brani di paesaggio rurale con siepi, filari alberati e colture estensive, in un contesto fortemente antropizzato di strade e insediamenti.
- Il progetto prevede l'acquisizione dell'area e la creazione di habitat e forestazione della zona posta alla confluenza tra T. Rodano e Rio Acque Chiare.
- L'intervento in progetto si pone in coerenza con le "Misure generali e specifiche di conservazione dei siti Natura 2000" del Sito IT4030021, approvate con DGR 1227/2024 e con le finalità istituzionali degli Enti ed include l'acquisizione di aree di pregio naturalistico e al recupero delle stesse destinando le aree alla conservazione della biodiversità; si prevede, infatti, la messa a dimora di specie arboreo arbustive coerenti con il potenziamento dell'Habitat 92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba* e con il bosco misto planiziale e favorire il prato stabile polifita.
- L'intervento oggetto di progettazione e realizzazione è stato ideato focalizzando l'attenzione sulle soluzioni che possono permettere di raggiungere obiettivi di miglioramento della vivibilità e della fruibilità e di aumento della naturalità dei siti di intervento e del contesto urbano-periurbano di Reggio Emilia, ricercando contestualmente di generare importanti benefici in termini di adattamento ai cambiamenti climatici.
- L'area è affiancata dal "Sentiero Spallanzani", di livello provinciale, che da S. Pellegrino in Alpe, sull'Appennino Reggiano, arriva sino a Reggio Emilia e potrà quindi essere fruita facilmente dagli abitanti dell'area urbana della Città di Reggio Emilia.
- L'Ente Parchi, per il suo mandato e per il ruolo di coordinamento che verrà a svolgere nell'istituendo *Paesaggio Naturale Seminaturale protetto nel medio e basso corso del Torrente Rodano* nonché futuro gestore del Sito Natura 2000 IT 4030021 Rio Rodano, Fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi Di Marmiolo e di beneficiario del finanziamento regionale, rappresenta il soggetto preposto alle attività di rendicontazione e gestione amministrativa del processo oltre che il più titolato a svolgere il monitoraggio delle prestazioni ambientali degli ambiti naturali e delle infrastrutture interessate dal progetto.
- Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, in qualità di gestore dei corsi d'acqua (Rodano e Acque Chiare) in forza di una convenzione con la Regione stipulata nel 18 maggio 2022 (repertorio del Consorzio n. 1328), che intercludono l'area di progetto e realizzazione, rappresenta il soggetto più titolato a svolgere la funzione di Stazione Appaltante relativamente alla realizzazione di tutte le opere.
- Il Comune di Reggio Emilia, in qualità di proprietario delle aree oggetto di intervento nell'ambito del progetto "Infrastrutture Verdi e Blu", risulta essere il soggetto più titolato ad acquisire la

proprietà dell'area e la sua successiva gestione e manutenzione in continuità con gli impegni in essere sul progetto precedentemente richiamato.

- Il presente accordo si inquadra dunque entro una più ampia collaborazione che proseguirà anche a seguito degli interventi oggetto di progettazione esecutiva e realizzazione finanziati dal presente bando, definendo una nuova modalità operativa di gestione al fine di rafforzare la tutela e la gestione pubblica degli habitat di pregio naturalistico.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
I TRE ENTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

Art. 1 Titolarità del finanziamento e progetto di riferimento

Titolare del finanziamento è l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale come da notifica di concessione di cui alla Delibera regionale Num. 915 del 08/06/2026, acquisita agli atti dell'Ente al Protocollo Generale n° _____.

Art. 2 Impegni delle parti

La proposta progettuale verrà sviluppata con il contributo di conoscenze e competenze presente all'interno degli Enti

a) Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale:

- Opera in qualità di Titolare del finanziamento della Regione Emilia Romagna con risorse del Fondo Natura 2023-2024;
- Definisce le modalità di gestione naturalistica dell'area oggetto del presente atto che i sottoscrittori si impegnano ad accettare;
- Garantisce la copertura finanziaria del progetto attivando e gestendo i rapporti economici tra le parti così come definiti all'art.3 del presente accordo.
- Cura le comunicazioni con l'Ente finanziatore, Regione Emilia-Romagna
- Cura, acquisendo documentazione contabile e amministrativa dai vari soggetti coinvolti, la rendicontazione complessiva del progetto.
- Provvede a inoltrare all'Ente finanziatore, Regione Emilia-Romagna, le domande di anticipazione e pagamento del contributo e al trasferimento delle risorse al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.
- Garantisce il monitoraggio delle prestazioni ambientali del progetto.
- Si impegna a collaborare nella stesura del progetto esecutivo anche al fine di agevolare e accelerare la sua approvazione e l'ottenimento dei pareri di enti terzi.

b) Comune di Reggio Emilia:

- collabora nella definizione degli accordi per l'acquisizione dell'area con il proprietario e acquisisce al proprio patrimonio la titolarità dell'area oggetto di intervento posta alla confluenza tra Rio Acque Chiare e Torrente Rodano.
- collabora nella stesura del progetto esecutivo anche al fine di agevolare e accelerare la sua approvazione e l'ottenimento dei pareri di enti terzi.
- Mette a disposizione le proprie competenze e le proprie conoscenze, il materiale tecnico e informativo;

- Si impegna a rilasciare autorizzazioni, pareri o nulla osta rispetto al progetto esecutivo necessari alla sua realizzazione.
- Ad intervento concluso, quale proprietario dell'area, si impegna agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari
- Partecipa al cofinanziamento del progetto nei termini indicati al successivo articolo 3
- si impegna a utilizzare l'area a soli fini naturalistici e fruitivi, a tal fine si impegna ad edeguarne il proprio strumento urbanistico se già non lo fosse ed a definire un accordo, almeno trentennale, con l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale futuro gestore del Sito Natura 2000 IT 4030021 Rio Rodano, Fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi Di Marmiolo e del Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto Terre e Acque dell'Ariosto

c) Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale:

- Effettua, mediante i propri tecnici, la progettazione esecutiva, coordina e perfeziona gli atti di acquisto delle aree oggetto di intervento, nomina l'ufficio di direzione lavori e cura tutti gli atti di impegno e liquidazione previsti nel quadro economico;
- Opera in qualità di stazione appaltante, assumendo la Responsabilità del Procedimento e nominando il Responsabile Unico del Progetto.
- Assicura la compatibilità degli interventi con la funzionalità scolante e irrigua dei canali e dei corsi d'acqua di propria gestione.
- Si impegna entro il 15 ottobre 2026, ai fini della richiesta di liquidazione del contributo al Settore regionale Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, a predisporre la documentazione di seguito specificata:
 - la relazione tecnica dettagliata dell'intervento realizzato;
 - la documentazione fotografica (comprovante la realizzazione dei lavori);
 - l'atto di ricognizione finale, approvato dall'Ente, della documentazione amministrativo-contabile;
 - la dichiarazione del RUP attestante che:
 - gli interventi siano stati eseguiti secondo le normative vigenti e conformemente al Progetto presentato ed ammesso a finanziamento,
 - tutta la documentazione sia riferita al CUP del progetto finanziato,
 - per i lavori e gli strumenti di comunicazione ed informativi sull'intervento è stata riportata la dicitura: "Intervento realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna -Programma Fondo Natura 2023-2024 del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica",
 - le aree acquistate saranno obbligatoriamente gestite a fini di conservazione della biodiversità,
 - gli interventi previsti rientrano in prevalenza tra le misure di conservazione sito-specifiche vigenti o, comunque, sono presenti all'interno dei format obiettivi e misure dei siti Natura 2000 interessati;
 - la Scheda di attuazione finale (Allegato A) contenente i dati relativi alla conclusione dell'intervento (comprensivo del relativo atto di approvazione).

Art. 3 Rapporti economici tra le parti

- La Delibera regionale Num. 915 del 08/06/2026 assegna al progetto un finanziamento pari a 198.780,28 euro a fronte di un costo ammissibile pari a 200.000,00 euro è dunque previsto un cofinanziamento da parte dell'Ente Parchi Emilia Centrale di 1.219,72 euro ai quali verranno aggiunti ulteriori 35.000,00 euro da parte del comune di Reggio Emilia a titolo di cofinanziamento per un importo complessivo di progetto di 235.000,00 euro. L'erogazione del contributo di 198.780,28 euro all'Ente Parchi Emilia Centrale da parte della Regione Emilia-Romagna, coerentemente all'impegno di spesa, è prevista a intervento concluso successivamente all'invio della richiesta di liquidazione da parte dell'Ente Parchi Emilia Centrale. Il rimborso al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla liquidazione del contributo. Nell'ambito delle somme a disposizione si prevede anche il rimborso delle spese di progettazione, direzione lavori e collaudo nella misura del 10% dell'importo dei lavori. Il Consorzio di Bonifica emetterà nota di debito fuori campo iva ai sensi DPR 633 Art.2/4, per cofinanziamento progetto CUP D81G26000120002.
- Al fine di pervenire all'ottimizzazione dell'area da acquistare assicurando il massimo areale acquistabile individuato in una porzione di 2.5 ha circa del terreno posto alla confluenza fra Rio Acque Chiare e Torrente Rodano censito ai mappali n. e n. del Foglio n. del Comune di Reggio Emilia, il Comune di Reggio Emilia si impegna ad un cofinanziamento di 35.000,00 euro da liquidare direttamente al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale entro 30 giorni dal rogito per acquisto del terreno di cui il Comune stesso diverrà proprietario. Il Consorzio di Bonifica emetterà nota di debito fuori campo iva ai sensi DPR 633 Art.2/4, per cofinanziamento progetto CUP D81G26000120002, ad avvenuto perfezionamento del rogito.

Art. 4 - Sottoscrizione

Il presente atto viene sottoscritto, in applicazione dell'art. 15 comma 2-bis della L.241/1990, mediante firma digitale. Anche ai fini dell'individuazione del foro competente, la sottoscrizione si intende avvenuta, per consenso delle parti, presso la sede della Provincia di Reggio Emilia, nella data corrispondente all'apposizione dell'ultima firma.

Il presente atto è esente da imposta di bollo e di registro ai sensi rispettivamente dell'art.16 della tabella allegato b) del DPR n.642/1972 e dell'art.1 della tabella allegata al DPR n.131/1986.

Sommario

Art. 1 Titolarità del finanziamento e progetto di riferimento	5
Art. 2 Impegni delle parti	5
Art. 3 Rapporti economici tra le parti.....	7
Art. 4 - Sottoscrizione.....	7

